



**Green community ,
comunità energetiche
in montagna e PNRR**

Gabriella Chiellino

chiellino@eambientegroup.com

**IMPROVE THE GREEN
FUTURE**

Riabitare la Montagna:

*Transizione ecologica,
cammini e
un prete di montagna*

PERCHE' E AMBIENTE E' QUI?



- PER UN INCONTRO DI VALORI

«Tutto è in relazione», «tutto è collegato», «tutto è connesso»

- PER LA LAUDATO SI: ECOLOGIA

«Tutto è in relazione, anche lo stato di salute delle istituzioni
conseguenze per l'ambiente e per la qualità della vita umana
sociale dell'ecologia»

- PER LA NOSTRA COSTITUZIONE

ART. 9 e 41 della Costituzione, per introdurre un'esplicita tutela dell'ambiente
delle future generazioni. ... 9, col quale si stabilisce che la Repubblica tutela
"l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future"

- PER LA MONTAGNA E LA NATURA

- PER PAPA LUCIANI



Tratta da

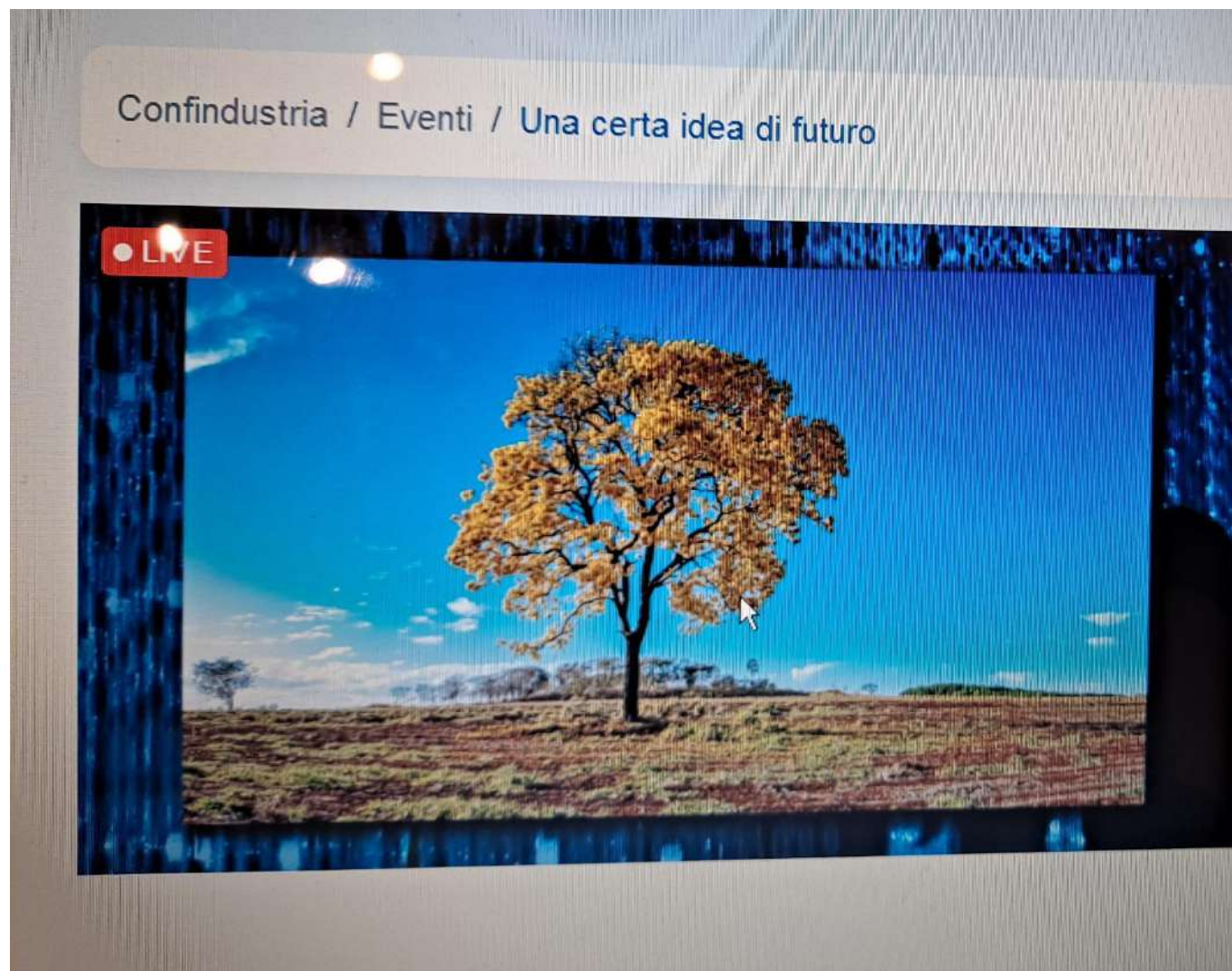


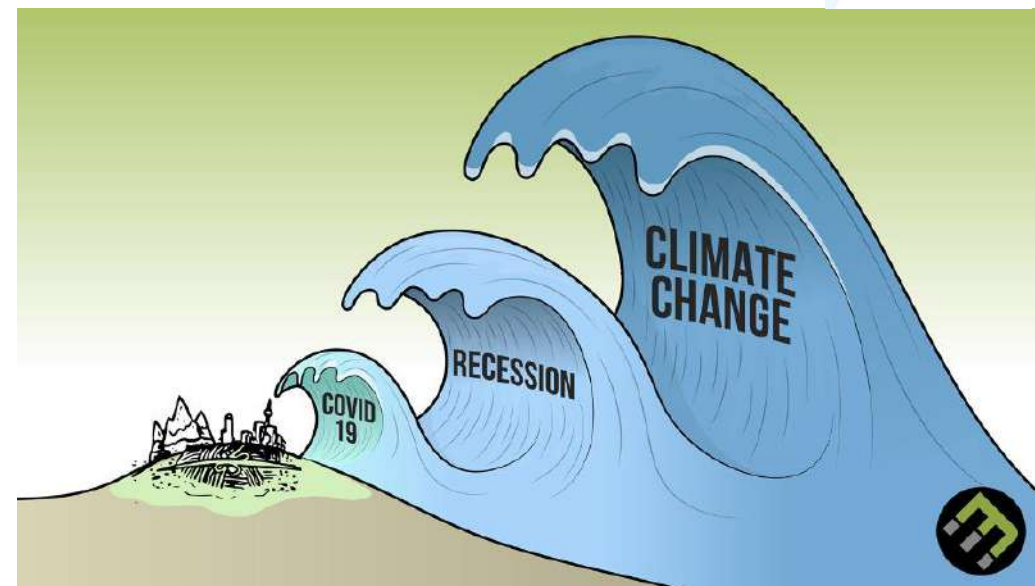
*Quando arrivi al posto di responsabilità al quale sono stato destinato ti si apre il cuore, la mente e lo spirito a **maggiore prudenza, a più vasta carità, a più profonda umiltà, ma anche a più forte coraggio e libertà.** Tu sai che tutto è sulle tue spalle, tutte le decisioni portano la tua firma. Allora la tua fede diviene totale, il tuo abbandono a Dio, **assoluto, la tua carità senza confini, la prudenza e l'audacia camminano insieme***

COME NASCE EAMBIENTE?

IL NOSTRO LOGO:

ALBERO DI IPE'





La **sostenibilità** acquisterà sempre più importanza, bilanciare i bisogni economici, ambientali e sociali è essenziale per garantire un futuro.



STORIA

2003

Nasce **eAmbiente** con l'obiettivo di ridurre e gestire gli impatti ambientali



AMBIENTE



ENERGIA



SOSTENIBILITA'
Net Carbon Zero

INDICE

01

PNRR MISSION 2 TRANSIZIONE VERDE

02

COMUNITA' ENERGETICHE

03

GREEN COMMUNITY



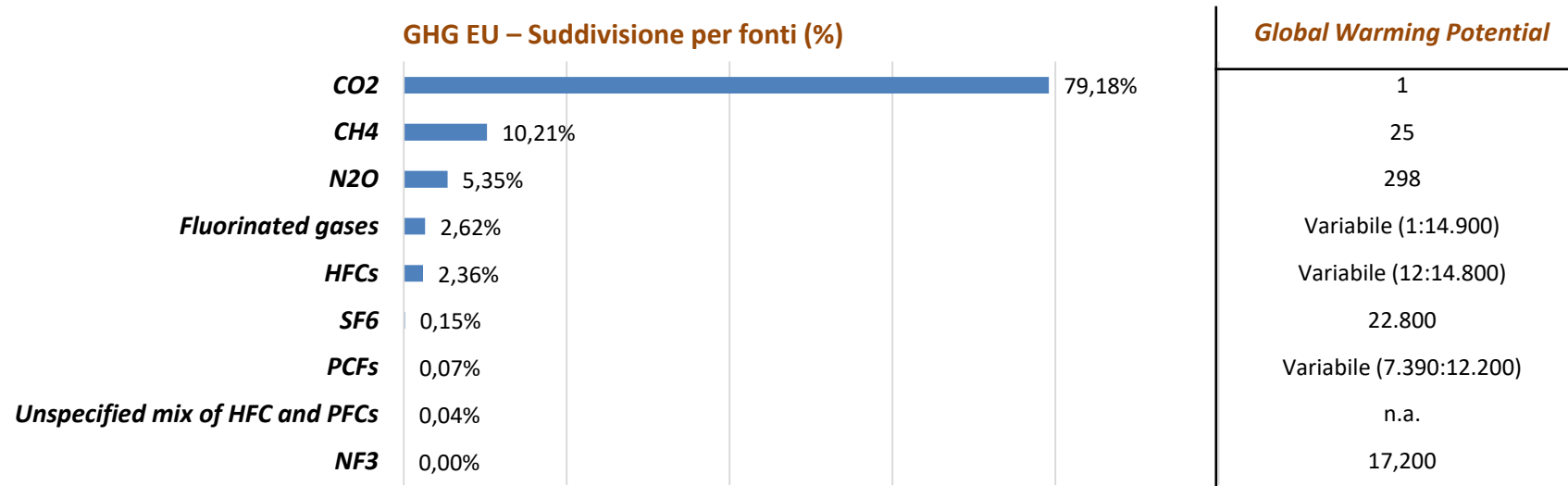
LA NOSTRA SFIDA AL CLIMA: GHG, i gas a effetto serra

Il contributo dei diversi gas ed il Global Warming Potential (GWP)

Quando si parla di **surriscaldamento globale** si considera l'effetto sulla temperatura del pianeta dell'**emissione di diversi gas**, il cui contributo «surriscaldante» (**GWP – Global Warming Potential**) è misurato **in proporzione alla CO₂** su un orizzonte temporale a 100 anni.

Negli **obiettivi di decarbonizzazione** nazionali ed internazionali di riduzione delle emissioni, è preso in considerazione il **complessivo impatto dei gas effetto serra** (Greenhouse gases - GHG), utilizzando come unità di misura il **gCO₂eq**.

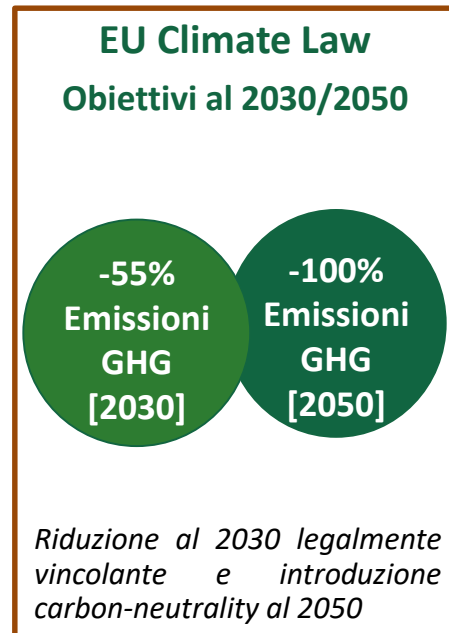
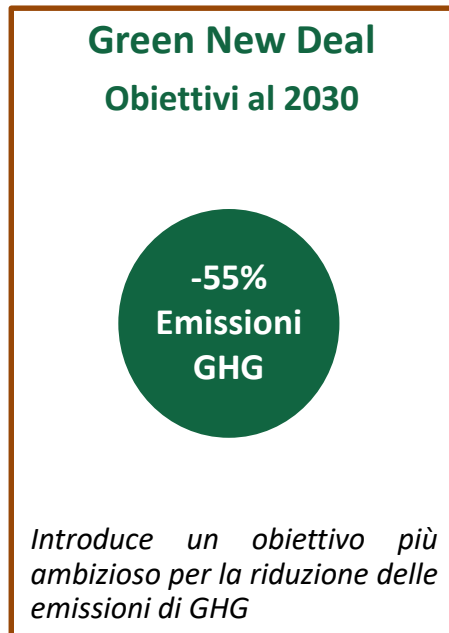
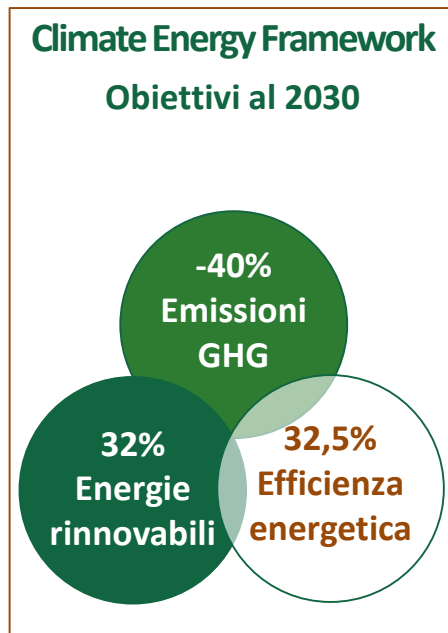
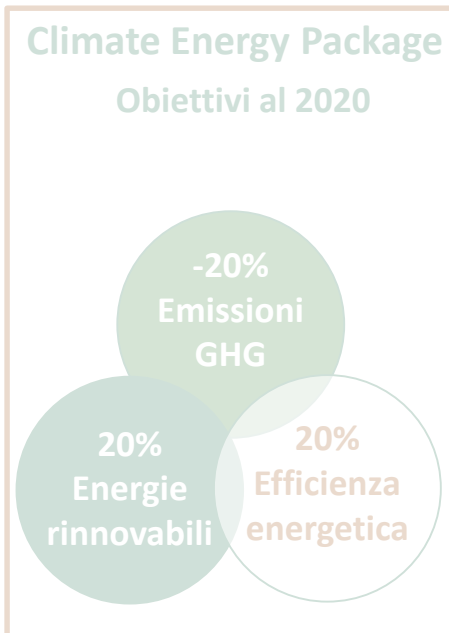
In **Unione Europea (EU28)**, il mix di gas che compongono il totale di **GHG** è **composto per circa l'80% dalla CO₂**; impatti rilevanti hanno anche il metano (**CH₄**) al 10% e il **N₂O** al 5%.



Fonte: Rielaborazione Energy & Strategy su dati EEA

La Sfida Dell'Europa

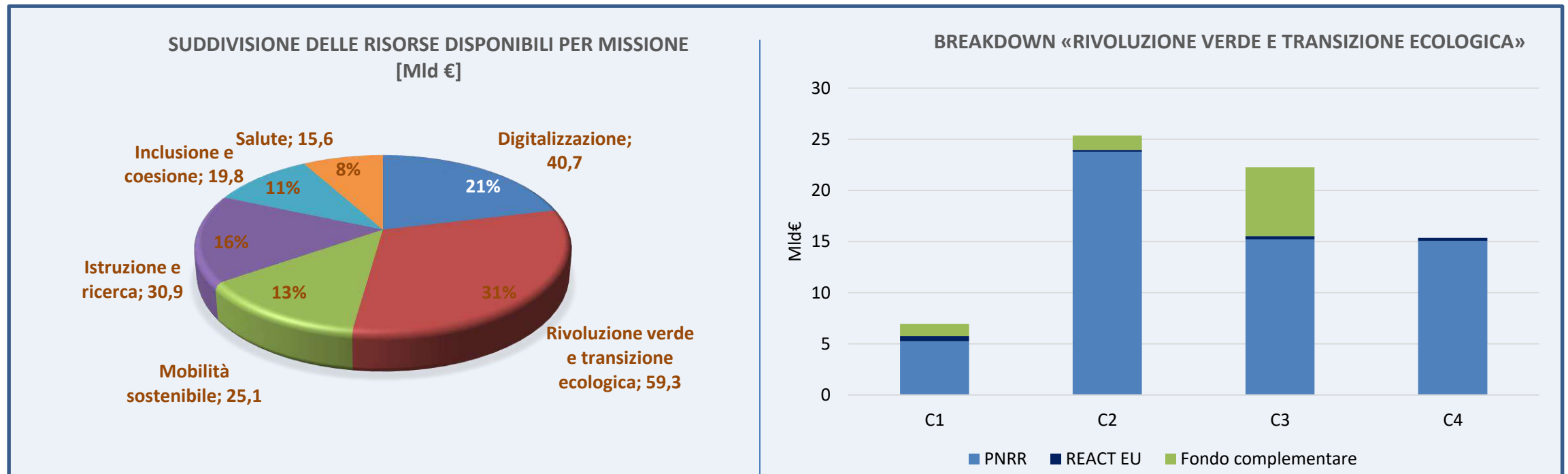
Obiettivi di Decarbonizzazione: le principali misure introdotte



PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I fondi stanziati in Italia: 235 MILIARDI EURO

- C1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile;
- C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile;
- C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
- C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica.



Le 6 missioni del PNRR

- 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura:** obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del Paese, nella Pubblica Amministrazione e nel suo sistema produttivo. **49,2 miliardi -**
- 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica:** ha 4 componenti ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal europeo. **68,6 miliardi .**
- 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile:** l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, **31,4 miliardi -**
- 4. Istruzione e ricerca:** pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro. **30,9 miliardi**
- 5. Inclusione e coesione:** revisione strutturale delle politiche attive del lavoro, un rafforzamento dei centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati. **19,8 miliardi**
- 6. Salute due obiettivi:** il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. **18,5 miliardi,**



L'IMPATTO DEL PNRR SULL'ECONOMIA E SULL'OCCUPAZIONE DEL PAESE

La realizzazione del Piano aumenterà il PIL e l'occupazione. L'aumento rifletterà sia effetti di domanda (nel breve periodo), sia l'incremento dello stock di capitale pubblico e della produttività (nel medio periodo). Si stima che nel 2026 il PIL possa essere superiore del **3,6% allo scenario senza Piano** (tra 1,5% e 2,5% nelle stime CE).

1

SOSTEGNO ALLA RIPRESA CICLICA

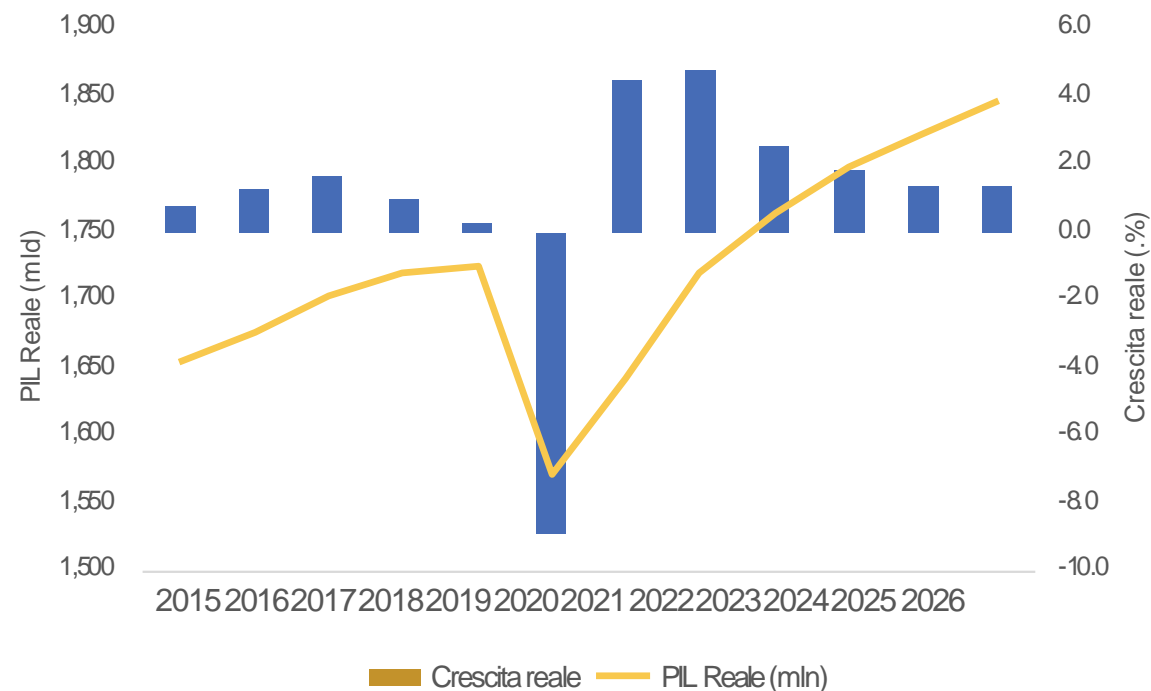
Una **ripresa più robusta** e strutturalmente sostenuta negli anni.

2

AUMENTO DELLA CRESCITA POTENZIALE

Incremento produttività grazie a innovazione, digitalizzazione e investimenti in capitale umano.

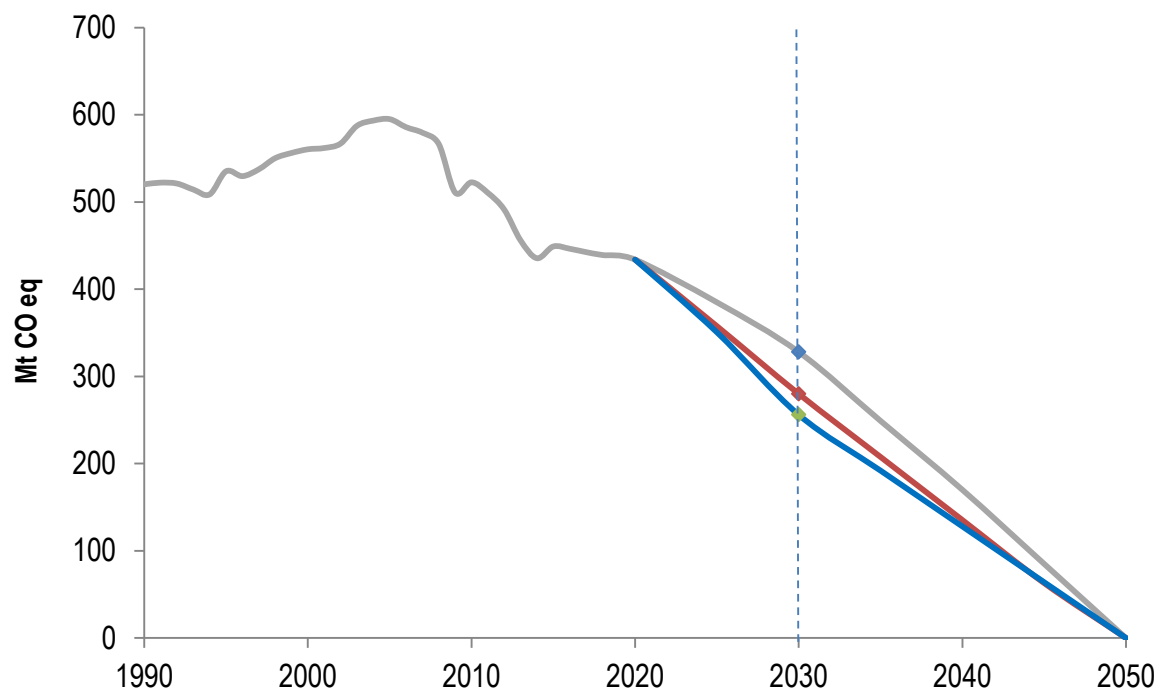
Aumento occupazionale previsto (2024-2026) è di + 3,2 punti percentuali



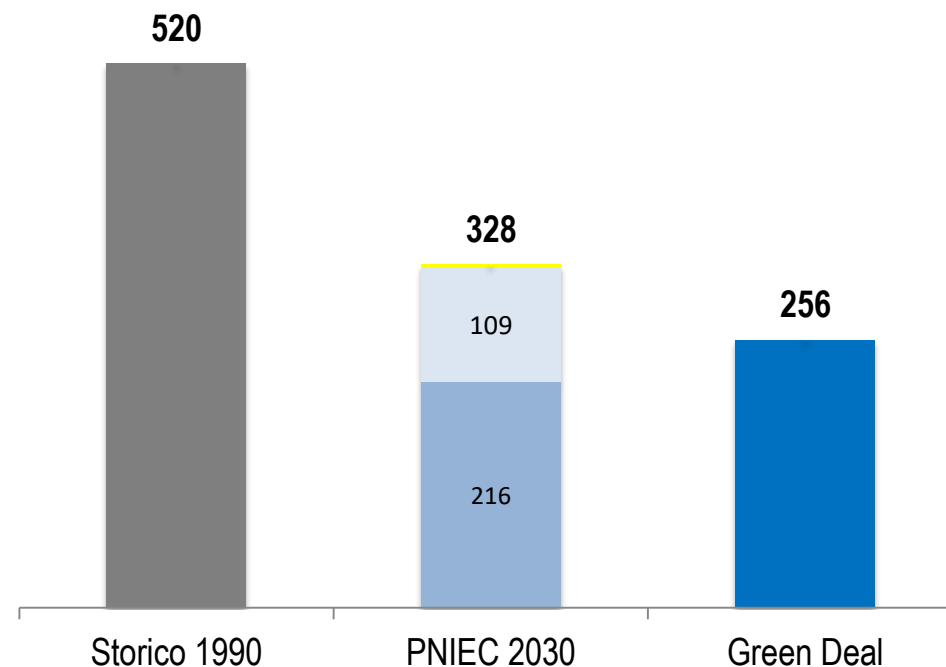
Obiettivo di riduzione della CO2 per lo scenario «Green Deal»



Un vincolo significativo: la totale decarbonizzazione al 2050

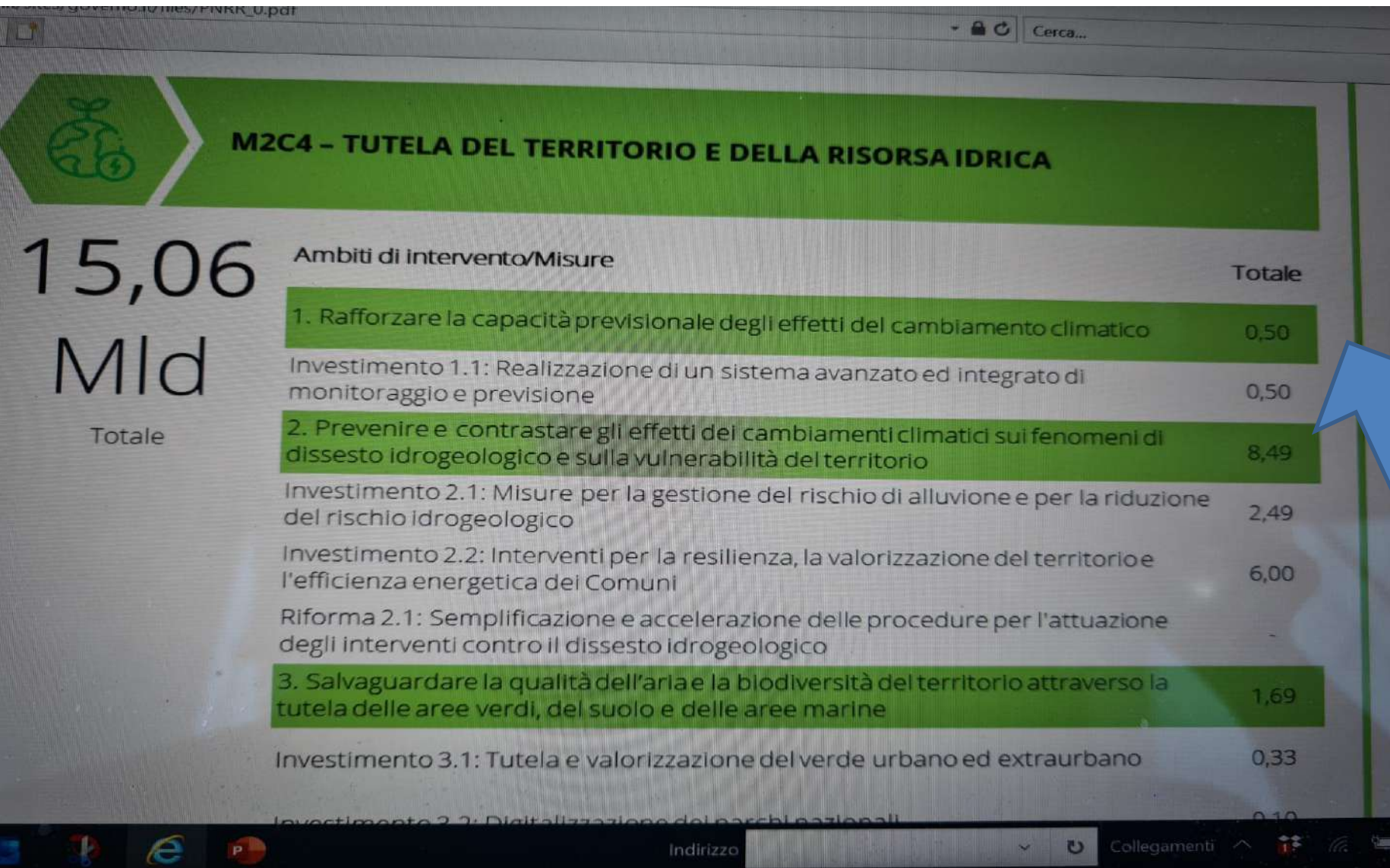


Riduzioni complessive delle emissioni – Mton CO₂



3

EAMBIENTE PER PNRR



Componenti:

[mld€]

15,06 mld€

...e valorizzazione del
...io e della risorsa idrica

■ Dispositivo ripresa e resilienza ■ Fondo complementare ■ REACT-EU

*I valori dei finanziamenti riportati in questo grafico sono relativi solo al Dispositivo ripresa e resilienza

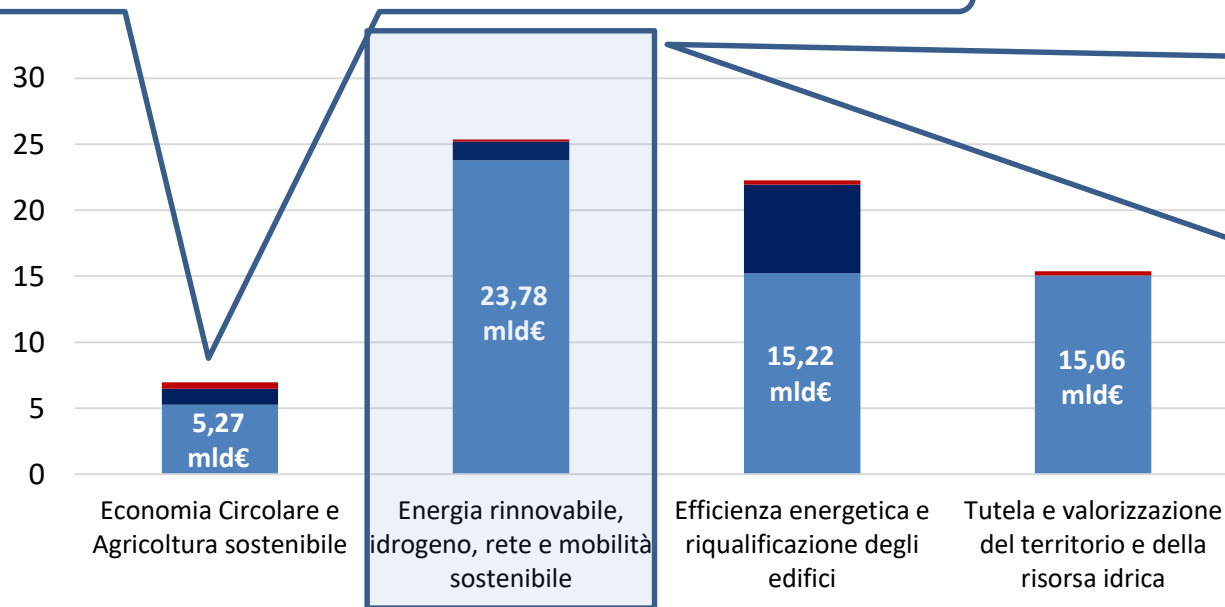
7/16/2022

Rivoluzione verde e transizione ecologica

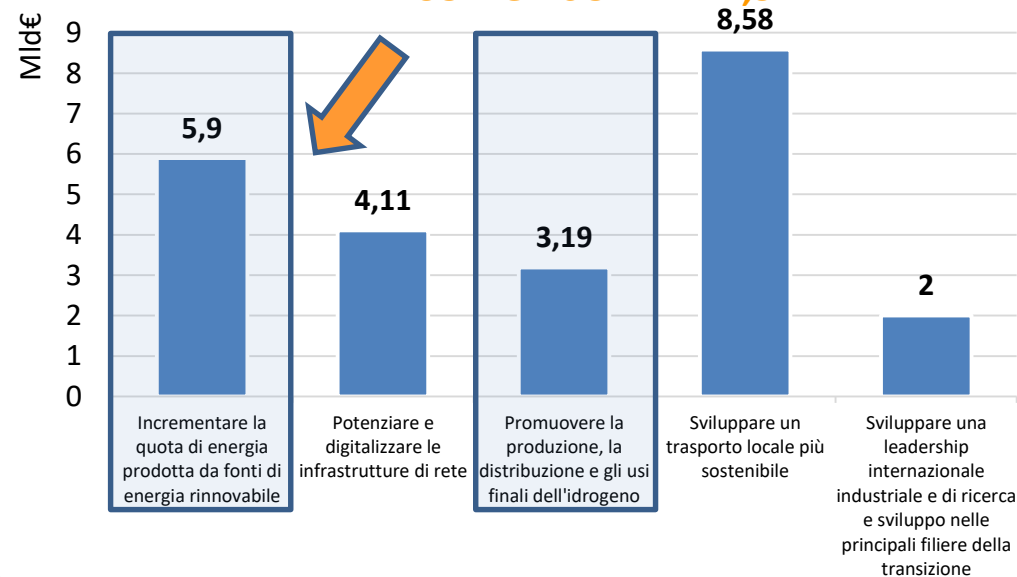
Più nel dettaglio, la componente «**Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile**» è suddivisa in 5 linee d'azione:

- Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile;
- Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete;
- Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno;
- Sviluppare un trasporto locale più sostenibile;
- Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione

M2 C1: GREEN COMMUNITIES: 132 MILIONI



COMUNITA' ENERGETICA: 2,2 MILIARDI PARCO AGRISOLARE: 1,5 MILIARDI



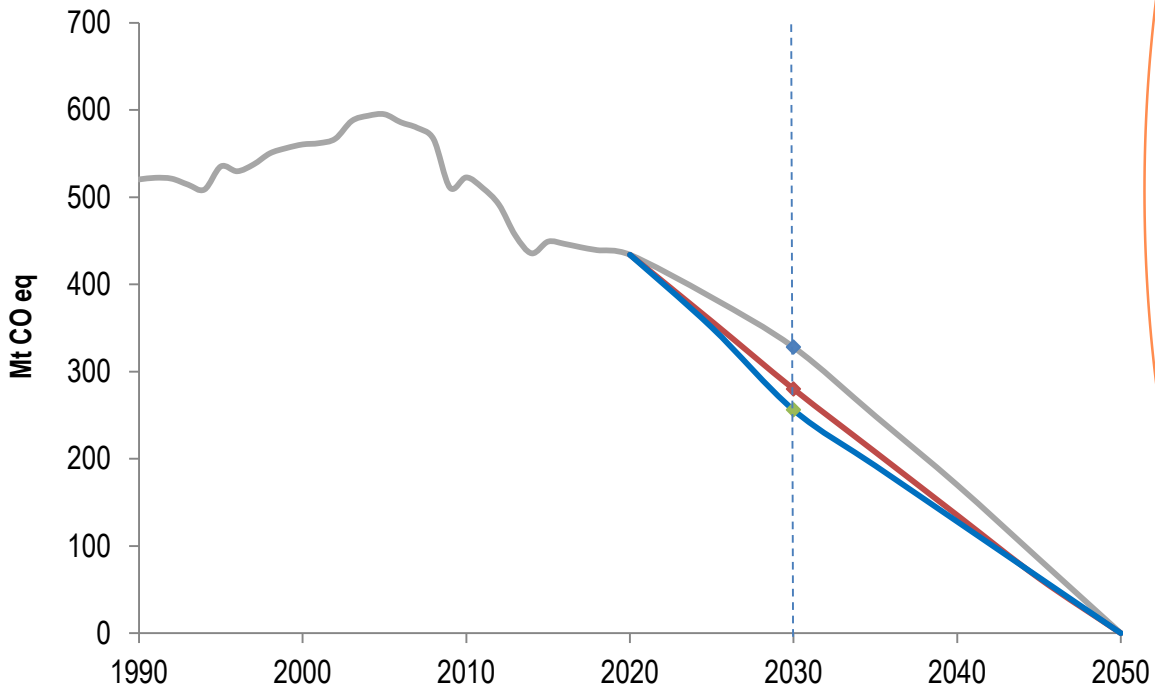
■ Dispositivo ripresa e resilienza ■ Fondo complementare ■ REACT-EU

*I finanziamenti riportati in questo grafico sono relativi solo al Dispositivo ripresa e resilienza

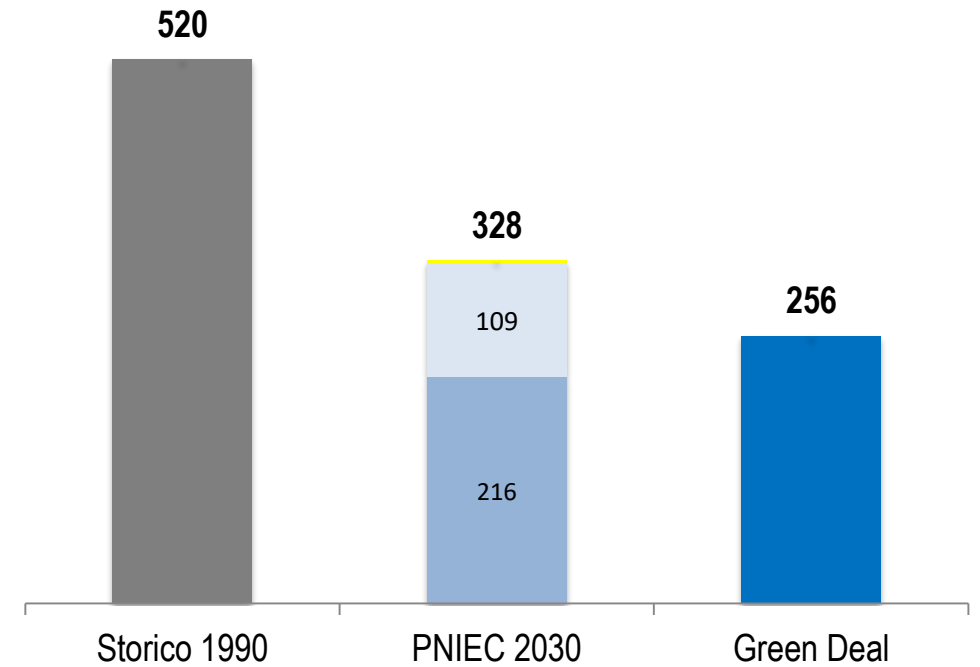
II PNRR RICHIEDE UN OBIETTIVO DI RIDUZIONE CO2



Un vincolo significativo: la totale decarbonizzazione al 2050



Riduzioni complessive delle emissioni – Mton CO₂



PNRR M2C2.1

**INCREMENTARE
L'ENERGIA DA FER**

**Investimento 1.2:
Promozione rinnovabili
per le COMUNITÀ
ENERGETICHE e
l'autoconsumo**

2,20 Miliardi

Sostegno alle comunità energetiche in Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti, sostenendo così l'economia dei piccoli Comuni.

Risorse per installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica.

La realizzazione di questi interventi, che riguardino impianti fotovoltaici con una produzione annua di 1.250

+ REGIONE VENETO LEGGE N. 16 DEL 05.07.2022

Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale.

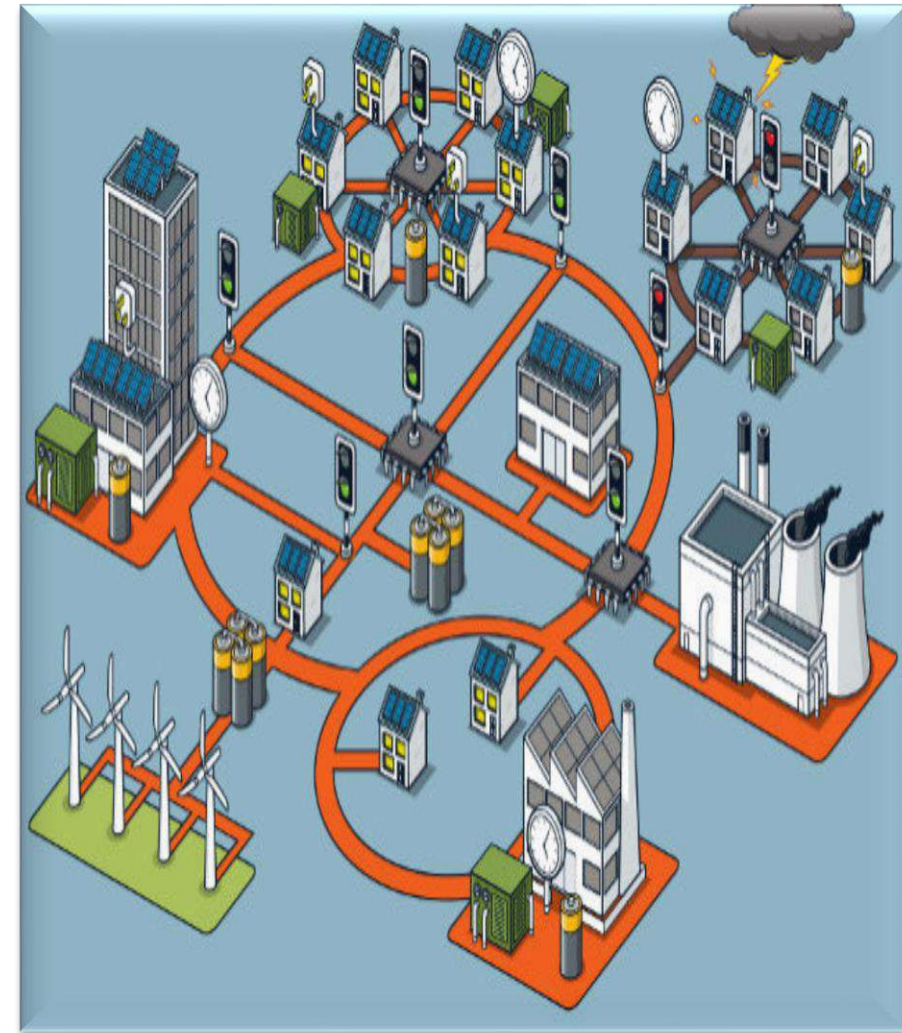
. Per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2024 le disponibilità rispettivamente di euro 250.000,00 ed euro 250.000,00

Comunità Energetiche: definizione

Il primo recepimento italiano della direttiva europea 2018/2001 attraverso il DL 162/2019 definisce:

REC – *Renewable Energy Community*

- Un gruppo di produttori e consumatori sottesi alla medesima cabina di trasformazione MT/BT che volontariamente decidono di costituirsi in forma giuridica allo scopo di produrre energia pulita e condividerla in forma collettiva
- Attraverso la realizzazione di impianti di produzione aventi singolarmente una potenza complessiva non superiore a 200 kW, oggi 1 MW (la proprietà degli impianti può essere di uno o più partecipanti e/o di soggetti terzi, ad es. ESCo)



Comunità energetiche e autoconsumo collettivo

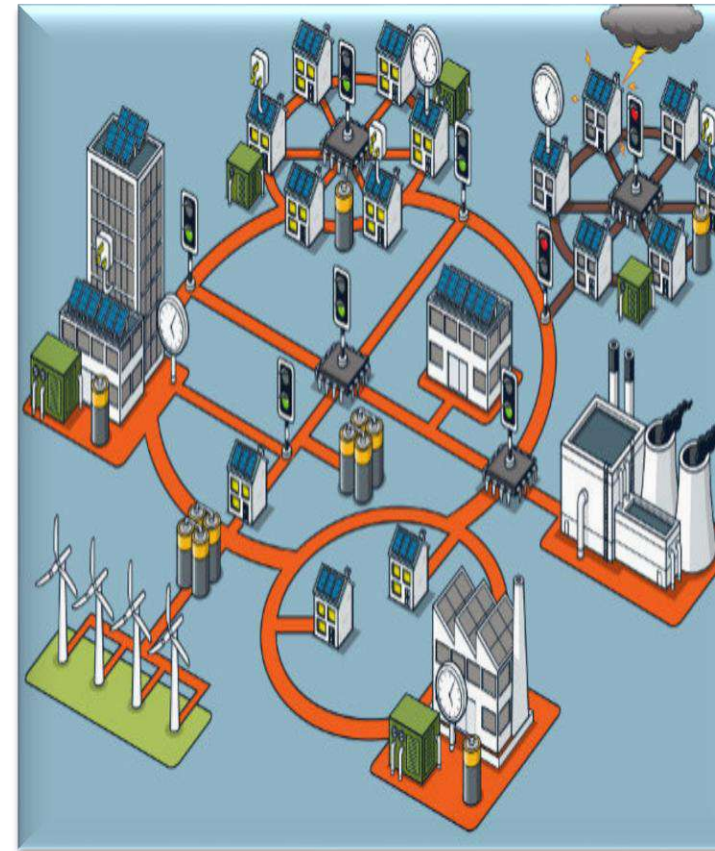
Il decreto comunità energetiche prevede due forme di aggregazione:

Autoconsumo collettivo (AUC/AERAC)

- tutti i consumatori sono localizzati nello stesso **edificio** (es. centro commerciale, villette a schiera, ...) o **condominio** (anche super-condominio)
- Non è richiesta la creazione di una società

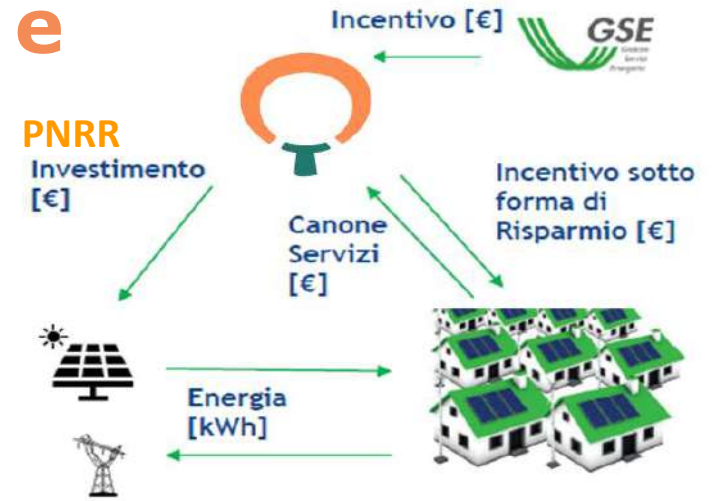
Comunità di energia rinnovabile (CER)

- i punti di immissione e di prelievo di energia devono essere tutti connessi sulla rete di bassa tensione sottesa alla medesima cabina secondaria
- **è necessario fondare una società per dare via alla comunità energetica**



Comunità Energetiche: costituzione

La disciplina normativa non definisce la fisionomia giuridica delle CER né le regole che disciplinano la sua costituzione: aspetti che vanno definiti caso per caso.



La costituzione di una comunità energetica, non richiede una forma giuridica soggettiva particolare, implica che tra i partecipanti alla comunità vengano stabiliti patti chiari a proposito di:

- quali soggetti contribuiscono alla comunità come titolari di un impianto di produzione energetica FER;
- quali siano i ruoli rispettivi nella comunità, anche rispetto al confronto con gli enti locali per la realizzazione degli impianti FER e con le autorità energetiche (ARERA e GSE)
- come vengano distribuiti i costi di realizzazione degli impianti di produzione FER e della loro manutenzione

Forme consigliate: consorzi/cooperativa o associazione tra i partecipanti alla Comunità energetica, con possibilità di coinvolgimento anche di soggetti esterni alla CER e opzione «aperta» di ingresso di nuovi membri nell'originario gruppo di soggetti fondatori della singola CER
Possibilità di costituire più CER e metterle in rete tra loro, condividendo strategie, minimizzando i costi e massimizzando i benefici generati dalle comunità singolarmente

Comunità Energetiche: INCENTIVAZIONE E BENEFICI ECONOMICI

- ❑ *Tariffa Premio: Incentivo per 20 anni per l'energia condivisa pari a :*
 - (TPAC) - 100 €/MWh nel caso in cui l'energia dell'impianto di produzione rilevi per una configurazione di gruppo di autoconsumatori;
 - (TPCE) - 110 €/MWh nel caso l'energia dell'impianto di produzione rilevi per una configurazione di comunità di energia rinnovabile.
 - La tariffa premio non spetta sull'energia elettrica condivisa ascrivibile alla quota di potenza di impianti fotovoltaici che hanno accesso alla detrazione Superbonus 110%;
- ❑ *Restituzione degli oneri dovuti al trasporto e distribuzione evitate pari a circa 0,008 €/kWh da parte del GSE*
- ❑ *Remunerazione dell'energia immessa in rete a Prezzo Zonale Orario (circa 0.04 €/kWh)*



Comunità Energetiche: fasi sviluppo

A) Fase di PREFATTIBILITA'

- Individuazione dei possibili partecipanti e degli impianti realizzabili

- Analisi iniziale consumi e produzioni e digitalizzazione
- Verifica eventuali criticità

- Proposta business plan e candidatura PNRR
- Tempistiche

- Valutazione sulla forma costitutiva della Comunità energetica, rispetto alla sua conformità con il dettato normativo, con le indicazioni delle authority di settore e con le discipline regolamentari applicabili;
- Costituzione della CER

- Conferma impianti FER individuati: progettazione e gestione iter autorizzativi, e digitalizzazione



Comunità Energetiche: AVVIO E GESTIONE

A) Fase di REALIZZAZIONE E GESTIONE

- Definizione regolamento tra i membri partecipanti (ruoli, costi benefici) e stakeholders esterni
- Costituzione della comunità energetica

- Realizzazione impianti FER (ad es. con contratti ESCo)

- Gestione degli incentivi e interfaccia con il GSE

- Conduzione e manutenzione degli impianti con operatori locali

- Monitoraggio e assistenza con DIGITALIZZAZIONE

- Gestione del territorio (comunicazione, attività didattiche, ecc)
Ricerca nuovi partecipanti

- Maintenance della CER, adeguamento ai mutamenti normativi, interazione con le authorities di sistema e con le amministrazioni locali



M2 C1 I 3.2

Green communities

Sono nate con Uncem nel 2010. Sono entrate nella legge 221/2015, la legge italiana sulla Green Economy.

Le Green Communities sono per i territori. Sono per le Montagne italiane. Ma dobbiamo capire come farle, investendo bene le risorse disponibili.

Per territori a prova di futuro

Il PNRR ha stanziato 135 mln per le Green Communities



M2 C1 Green communities

Favorire lo sviluppo sostenibile e resiliente delle comunità rurali e di montagna,

anche coordinate e/o associate (Green communities), che vogliono sfruttare in modo equilibrato le ricchezze di cui dispongono:

ACQUA, BOSCHI, PAESAGGIO – attraverso l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di *PIANI DI SVILUPPO SOSTENIBILI DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO, AMBIENTALE, ECONOMICO E SOCIALE.*



Amministrazione titolare: il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Finalità e ambito di
applicazione dell'intervento
finanziario

*I PIANI DI SVILUPPO devono
includere, a pena
d'inammissibilità e in modo
integrato, tre o più dei seguenti
campi di attività*

01

la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;

02

la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;

03

la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i micro-impianti idroelettrici le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
lo sviluppo di un turismo sostenibile;

04

la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;

05

l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;

06

lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);

07

l'integrazione dei servizi di mobilità;

08

lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.»



135 milioni di euro

con cui sostenere il progetto e garantire una transizione equa e inclusiva per le piccole comunità locali.

E' prevista l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di **30 Green Communities**

Dotazione finanziaria

Contributo concedibile per singolo piano di sviluppo compreso tra un

minimo di € 2.000.000,00

ed un massimo di €

4.300.000,00

nei limiti dell'importo della ripartizione finanziaria regionale.

40% riserva per il Mezzogiorno

contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili

Regioni/PA	€	Regioni/PA	€
Piemonte	12.591.221	Umbria	4.113.529
Valle d'Aosta	2.000.000	Marche	4.172.954
Liguria	2.598.899	Lazio	6.022.101
Lombardia	9.483.123	Abruzzo	5.655.987
PA Bolzano	4.495.648	Molise	2.637.163
PA Trento	3.772.032	Campania	6.260.370
Veneto	5.956.524	Puglia	2.389.013
Friuli-Venezia Giulia	3.731.879	Basilicata	5.227.585
Emilia-Romagna	8.184.264	Calabria	7.956.002
Toscana	10.277.827	Sicilia	7.630.074
		Sardegna	13.843.805

LE FASI DI ATTUAZIONE:

1. I PROGETTI PILOTA - selezione di 3 Progetti a livello nazionale che fungeranno da aree pilota nell'attuazione del progetto, attraverso una procedura di selezione attivata da DARA.

2. I PROTOCOLLI - con il coinvolgimento della Conferenza Unificata, attraverso la stipula di protocolli ai sensi dell'art. 15 L. n. 241 del 1990, verranno firmati accordi con le Regioni e le Province autonome per stabilire congiuntamente i criteri di individuazione delle aree coinvolte.

3. L' AVVIO dell'intervento finanziario a favore di almeno 30 piani di sviluppo di Green Communities - Avviso 30/06/2022 Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie

Green Community "Terre del Monviso" in Piemonte

1. Unione Montana dell'Appennino Reggiano "La montagna del Latte" in Emilia Romagna.

Green Community "Parco regionale Sirente Velino" in Abruzzo

16/08/2022 scade il termine per la presentazione delle domande di finanziamento per i piani di sviluppo



**SOGGETTI
RICHIEDENTI
SOGGETTI
ATTUATORI**

Le candidature possono essere presentate, a pena di esclusione, da Comuni confinanti della medesima

Regione o Provincia Autonoma solo in forma aggregata come

01 Unioni di Comuni ex art. 32 d.lgs. 267/2000;

02 Comunità Montane ex art. 27 d.lgs 267/2000

03 Consorzi ex art. 31 d.lgs. 267/2000


04 Convenzioni ex art. 30 d.lgs. 267/2000

Con separati accordi di collaborazione e/o di partenariato le aggregazioni sopra elencate potranno coinvolgere nello sviluppo delle Green Communities altri Enti pubblici.

SOGGETTI ELEGGIBILI: UNIONI DI COMUNI

REGIONE DEL VENETO

UNIONI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA BELLUNO



UNIONI DI COMUNI E COMUNI

DEL BASSO FELTRINO SETTE VILLE

1. QUERO VAS
2. ALANO DI PIAVE

REGIONE DEL VENETO

UNIONE DEI COMUNI DEL BASSOFELTRINO – SETTE VILLE (BL)

Indirizzo, riferimenti	Popolazione complessiva	Territorio Km ²	Comuni aderenti
c/o Comune P.zza Marconi,1 32030 Quero Vas (BL) Tel: 0439781811 E-mail: setteville@feltrino.bl.it PEC: unione.setteville.bl@pecveneto.it Costituita in data: 20.12.2000 Presidente: Zanolla Bruno	6.264	82,46	Quero Vas Alano di Piave

Funzioni/servizi comunali trasferiti

- Funzioni nel campo dello sviluppo economico
- Funzioni di istruzione pubblica*
- Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali
- Funzioni nel campo turistico
- Funzioni attinenti la gestione del territorio e dell'ambiente*

Funzioni fondamentali trasferite

- Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici lett h)
- Servizi in materia statistica lett. l bis)
- Catasto lett. c)
- Attività in ambito comunale di pianificazione protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi lett. e)
- Tenuta dei registri di stato civile lett. l)
- Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi lett. f)* (Quero Vas)
- Organizzazione generale dell'amm.ne, gestione finanziaria e contabile e controllo lett. a)
- Polizia municipale e polizia amministrativa locale lett. i)
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale lett. b)
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali lett.g) (con esclusione dell'assistenza domiciliare)

* Le funzioni/servizi non sono gestite dalla totalità dei Comuni dell'Unione.

SOGGETTI ELEGGIBILI: UNIONI MONTANE

REGIONE DEL VENETO

LE UNIONI MONTANE IN VENETO L.R. n. 40/2012



PROV.	UNIONI MONTANE ANNO 2022	N° COMUNI	POPOLAZIONE (Censimento 2011)	SUPERFICIE kmq
BL	Unione Montana AGORDINA	16	20.261	658,48
BL	Unione Montana ALPAGO	3	10.011	170,67
BL	Unione Montana CADORE-LONGARONESE-ZOLDO	5	10.028	323,22
BL	Unione Montana VALBELLUNA	4	32.173	363,88
BL	Unione Montana BELLUNESE – BELLUNO PONTE NELLE ALPI	2	43.978	205,36
BL	Unione Montana CENTRO CADORE	8	16.103	553,45
BL	Unione Montana COMELICO	5	7.613	281,02
BL	Unione Montana FELTRINA	13	58.582	622,43
BL	Unione Montana DELLA VALLE DEL BOITE	5	5.997	197,43

Unioni montane

- Agordina
- Alpago
- Alto Astico
- Astico
- Bellunese Belluno Ponte nelle Alpi
- Cadore-Longarone-Zoldo
- Centro Cadore
- Comelico
- Del Baldo Garda
- Del Bassanese
- Del Grappa
- Della Valle del Boite
- Delle Prealpi Trevigiane
- Feltrina
- Pasubio Piccole Dolomiti
- Spett.le Reggenza dei Sette Comuni
- Val Belluna

LE SCADENZE

30/03/2022	Traguardo	Individuazione dei 3 progetti pilota
30/06/2022		Avviso per l'avvio dell'intervento finanziario e l'individuazione di almeno 30 Piani di sviluppo di Green Communities
16/08/2022		Termine per la presentazione delle domande di contributo
30/09/2022	Traguardo	Conclusione procedura di selezione delle Green Communities (Decisione COM (2021)344)
31/03/2026		Termine perentorio entro cui il progetto, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, dovrà essere interamente realizzato e completato
30/06/2026	Obiettivo	Attuazione di almeno il 90% degli interventi presentati nei piani dalle Green communities



TUTTI GLI INTERVENTI DOVRANNO:

- **ESSERE PROGETTATI, REALIZZATI E GESTITI:**
 - ❖ secondo il modello dell'economia circolare;
 - ❖ nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici;
 - ❖ attraverso misure di efficientamento energetico e se possibile, con l'uso di energie alternative e rinnovabili;

- **RISPETTARE I PRINCIPI:**
 - ❖ della progettazione universale;
 - ❖ di accessibilità delle persone con disabilità;
 - ❖ di *Do No Significant Harm (DNSH)*;
 - ❖ della parità di genere (Gender Equality);
 - ❖ della protezione e valorizzazione dei giovani;

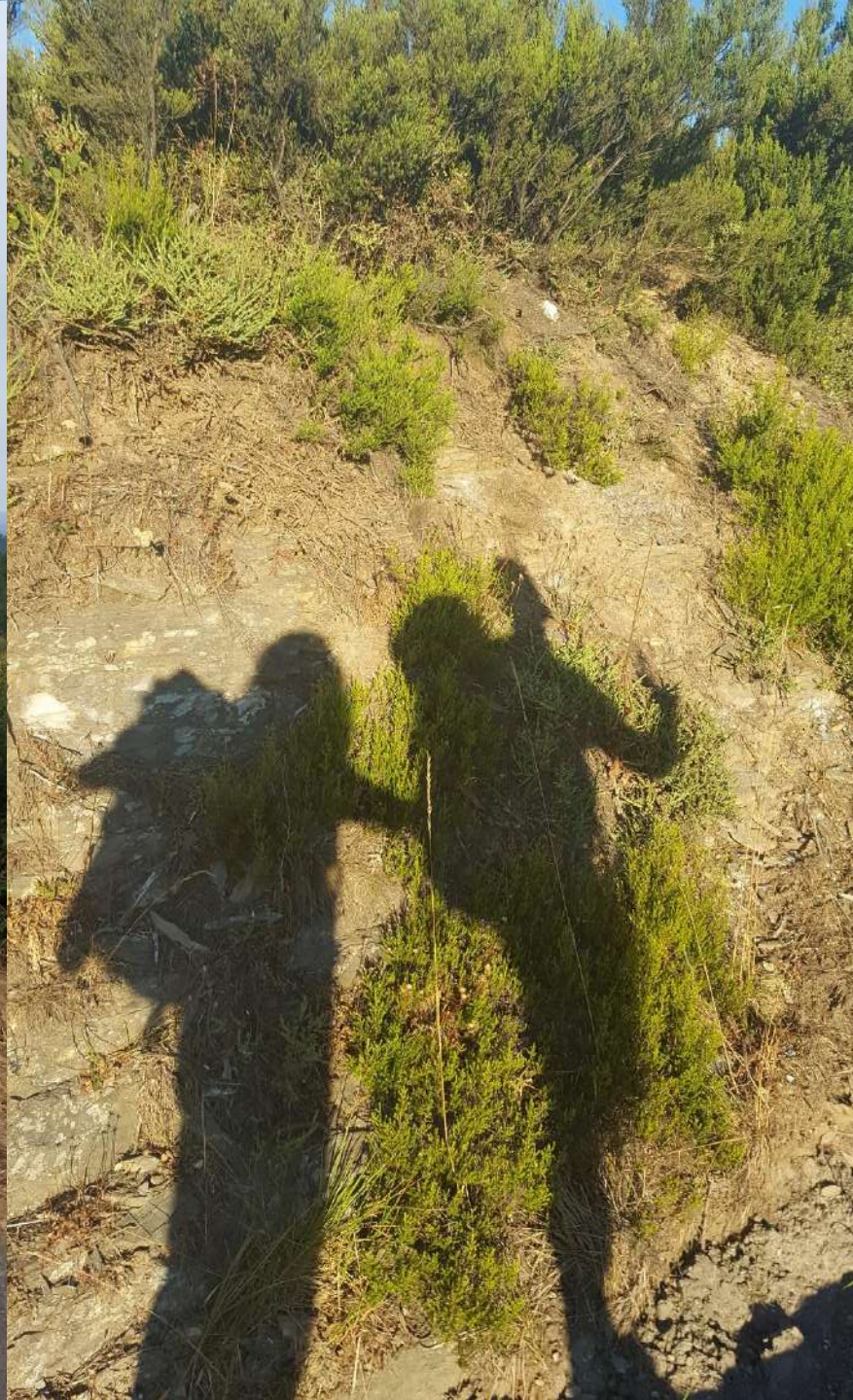
- **PREVEDERE PER TUTTI GLI EDIFICI O GLI SPAZI OGGETTO DI INTERVENTO :**
 - ❖ la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive;
 - ❖ il rispetto di ogni altra condizionalità ed obiettivo previsti dalla normativa vigente relativa al PNRR;

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Descrizione	Esito	Punteggio
1	Sussistenza di una Green Community composta da un numero di comuni superiore a 5	Tra 6 (compreso) e 10 o più comuni	Da 1 a 5
2	Stipula della forma associativa antecedente alla pubblicazione del presente avviso	SI/NO	3/0
3	Esercizio di ambiti di attività superiori a 3 di cui art.1 del presente bando	Tra 4 (compreso) e 9 ambiti	Da 1 a 6
4	Presenza di un cofinanziamento proprio, regionale o proveniente da altra fonte, pari almeno al 20% del valore complessivo del quadro finanziario relativo all'investimento oggetto dell'avviso, relativo alla realizzazione di interventi complementari alla proposta progettuale	SI/NO	5/0
5	Indicazione del consumo annuo di energia primaria e risparmio previsto in seguito all'esecuzione di interventi su manufatti già esistenti (cfr Reg (UE) 2021/2106)	SI/NO	2/0

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Descrizione	Esito	Punteggi
6	Indicazione dei valori di partenza e di target migliorativi relativi alla capacità operativa supplementare installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (cfr Reg (UE) 2021/2106)	SI/NO	2/0
7	Presenza di studi di fattibilità nelle materie oggetto del Progetto presentato, che siano stati eseguiti nell'anno precedente la pubblicazione del presente avviso	SI/NO	3/0
8	Diminuzione di almeno l'1% dell'indice della popolazione residente nell'aggregato di comuni rispetto agli ultimi due censimenti generali (vedi procedimento di calcolo, punto 1)	SI/NO	1/0
9	Superamento della media nazionale dell'indice di vecchiaia dell'aggregato di comuni (vedi procedimento di calcolo, punto 2)	SI/NO	1/0
10	Diminuzione della superficie agricola utile (SAU) nel territorio dell'aggregato di comuni, rispetto ai due ultimi censimenti generali agricoltura (vedi procedimento di calcolo, punto 3)	SI/NO	1/0
11	Garanzia di sostenibilità finanziaria nel quinquennio successivo al completamento del progetto	SI/NO	1/0



**SE UNA STRADA
NON C'è
INVENTALA!!!**

**TUTTO QUELLO CHE
NON SERVE PESA**

**GRAZIE
GABRIELLA**

eambiente s.r.l.

VEGA Parco Scientifico e Tecnologico
Torre Hammon
Via delle Industrie, 5 Marghera (VE)

tel. 041/5093820
info@eambientegroup.com

eambientegroup.com

**EAMBIENTE
PARTECIPA ALLA
TRANSIZIONE
ENERGETICA
DEL NOSTRO PAESE
... con AUDACIA...**



Gabriella Chiellino
chiellino@eambientegroup.com